

Il Sustainable Performance Accounting (SPA) applicato alla contabilizzazione delle emissioni di CO₂

Prof. Dr. Knut Henkel, Dr. Jenny Lay-Kumar, Christian Hiß^{1 2}

16 ottobre 2024

¹ Ringraziamo la Dr. Francesca Burigo per la consulenza nella traduzione tecnica dell'originale tedesco in lingua italiana. La versione open access del testo tedesco può essere reperito su <https://opus.hs-emden-leer.de/frontdoor/index/index/start/0/rows/10/sortfield/score/sortorder/desc/searchtype/simple/query/knut+henke/doctype/251>, mentre la versione open access del testo inglese è recuperabile su <https://www.davidpublisher.com/index.php/Home/Article/index?id=50811.html>.

² Inoltre desideriamo ringraziare i seguenti collaboratori per il loro contributo a questo articolo: Emilie Fus, Dr. Andreas Heck e Juliana Walkiewicz. Si ringraziano anche il Prof. Dr. Jannis Bischof, Gero Bothe, Andrea Engeli, Prof. Dr. Christian Gaber, Altan Günsoy, Prof. Dr. Stephan Haubold, Dr. Klaus Hufschlag, Prof. Dr. Maximilian Müller, Eva Schimmer, Andreas Tangemann. I nomi sono elencati in ordine alfabetico.

Contenuti

1. Premessa	3
2. Limiti della contabilizzazione attuale.....	6
3. L'idea dello SPA.....	8
3.1. La contabilità sostenibile.....	8
3.2. ESG Accounting	10
3.3. Sustainable Performance.....	19
4 Conclusioni e prospettive	21

Parole chiave

Contabilizzazione CO₂, emissioni CO₂, CSRD, ESG (Environmental, Social, Governance), contabilità ESG, fornitura ESG, asset ESG, ESRS, report integrato, internalizzazione degli effetti esterni, connettività, monetizzazione delle questioni ESG, sostenibilità, indicatori di sostenibilità, emissioni negative, performance di stoccaggio, Sustainable Performance Accounting (SPA).

Abstract

La rendicontazione societaria di sostenibilità è diventata sempre più importante negli ultimi anni. Tuttavia gli approcci convenzionali raggiungono i loro limiti quando si tratta di misurare e valorizzare l'effettiva performance di sostenibilità di un'impresa. Questo articolo presenta un nuovo approccio: il Sustainable Performance Accounting (SPA), che si basa su un'estensione della contabilità per includere la contabilità ESG. Lo SPA consente alle imprese di valorizzare e controllare sistematicamente il rilevamento della propria performance di sostenibilità. Il contributo fornisce una panoramica delle basi dello SPA e utilizza un esempio per mostrare come può essere implementato nella pratica. Esso si rivolge agli studiosi, agli operatori e al legislatore, che sono interessati alla rendicontazione di sostenibilità orientata al futuro.

1. Premessa

A partire dall'esercizio 2024 le prime imprese europee dovranno redigere una rendicontazione di sostenibilità³ in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)⁴ in combinazione con il Regolamento UE sulla tassonomia⁵ (EU TR). Questa rendicontazione di sostenibilità deve essere pubblicata nella relazione sulla gestione come parte dell'informativa societaria ed è anche soggetta a un obbligo di revisione contabile. La portata di tale rendicontazione di sostenibilità è in gran parte determinata dagli European Sustainable Reporting Standards (ESRS) applicabili⁶. La sostenibilità ai sensi della CSRD e degli ESRS comprende i tre settori ambientale (E), sociale (S) e governance (G), di seguito abbreviate in ESG. Una prima serie di 12 ESRS non settoriali prevede un numero considerevole di obblighi di informativa con un ampio numero di dati su varie questioni ESG⁷. In futuro verranno aggiunti ulteriori obblighi di rendicontazione dagli ESRS specifici per settore.

L'approccio multidimensionale e sempre più quantitativo della CSRD rappresenta un passo importante verso una rendicontazione contabile e di sostenibilità integrata, che riconosce tutti gli stakeholder come destinatari della relazione⁸ - e non principalmente i fornitori di capitale proprio (soci) e di capitale di debito (creditori), come avviene nel caso dell'informativa contabile tradizionale. Tuttavia, a causa dell'elevato numero di dati aggiuntivi presenti nella relazione sulla gestione, esiste il rischio di un sovraccarico di informazioni⁹, soprattutto perché un parziale sovraccarico di informazioni può già essere osservato in alcuni casi di informativa contabile prima della rendicontazione di sostenibilità¹⁰. Tale presunto sovraccarico di informazioni nella relazione sulla gestione comporta anche il rischio di una perdita di qualità dell'informazione societaria per gli stakeholder, con il pericolo di un'insufficiente visibilità dei parametri rilevanti per la gestione.

La CSRD rende la rendicontazione di sostenibilità¹¹ parte della relazione sulla gestione (consolidata), ma non della contabilizzazione in sé. Non è prevista l'internalizzazione degli effetti

³ Questo contributo si basa sul quadro giuridico in vigore al 15 ottobre 2023.

⁴ CSRD - Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE, per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, pubblicata nella GU L 322 del 16.12.2022, p. 15.

⁵ Regolamento Tassonomia - Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, pubblicato nella GU L 198 del 22.6.2020.

⁶ ESRS - Regolamento delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

⁷ L'ultima bozza prima della finalizzazione prevedeva fino a 84 obblighi di informativa con un massimo di 1.144 punti dati. Cfr. la bozza dei principi ESRS al 22 novembre 2022 e la Cover Letter on the Cost-benefit analysis of the First Set of draft ESRS, dell'EFRAG di novembre 2022, p.2.

Regolamento delegato 2013/34/UE cit. (n. 4), la Commissione UE ha indebolito la bozza per quanto riguarda l'ambito di applicazione della relazione. Ciò include semplificazioni per quanto riguarda i dati da comunicare. Alle imprese con meno di 750 dipendenti sono stati concessi periodi transitori per la comunicazione di alcuni dati. Inoltre, alcuni obblighi di rendicontazione sono diventati volontari. Si veda il documento informativo dell'ASCG (Accounting Standards Committee Germany), European Commission launches consultation on Set 1 of the ESRS, senza data, p. 2. L'obbligo di rendicontazione in formato digitale delle informazioni sulla sostenibilità - attraverso l'ESEF (European Single Electronic Format) - è volto in particolare a consentire l'analisi (automatizzata) e la comparabilità delle informazioni sulla sostenibilità.

⁸ Per quanto riguarda la categorizzazione basata su modelli di rendicontazione di sostenibilità, si veda anche: BRÖSEL - RÜHLMANN - FREICHEL, Nachhaltigkeitsberichterstattung im Spannungsfeld der betriebswirtschaftlichen Modelltheorie, in RICHTER ET AL, Anwendungsorientierte steuerliche Betriebswirtschaftslehre, Berlin, 2022, pp. 301-314. Per un inquadramento generale dell'argomento si veda anche la seguente fonte internazionale: CHRISTENSEN HANS B. - HAIL LUZI - LEUZ CHRISTIAN, Mandatory CSR and sustainability reporting: economic analysis and literature review, in Review of Accounting Studies (2021) 26, 29.08.2021, pp. 1176-1248.

⁹ Cfr. BRÖSEL - RÜHLMANN - FREICHEL, op. cit. (n. 8).

Gli Autori hanno presentato una dichiarazione all'EFRAG sul tema dell'"information overflow" e dello SPA come parte della lettera di commento dell'ESRS nel 2022. V. UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES EMDEN/LEER - REGIONALWERT RESEARCH GMBH, EFRAG Sustainability Reporting Board Consultation Survey 1A, Comments to EFRAG on questions 8 to 12, 8 agosto 2022.

¹⁰ V. la "Disclosure Initiative" dello IASB.

¹¹ Il termine ufficiale dell'ESRS è "dichiarazione di sostenibilità". In questo articolo si continua a utilizzare il termine consolidato "rendicontazione di sostenibilità" come sinonimo.

esterni¹² positivi e/o negativi della sostenibilità (ESG) nello stato patrimoniale e nel conto economico¹³. Le questioni ESG non sono quindi incluse nel conto economico, sebbene le grandezze del conto economico in particolare abbiano un'influenza significativa sulla gestione dell'impresa nel suo complesso¹⁴ e sulla remunerazione degli amministratori e, quindi, sui principali responsabili delle decisioni nelle imprese¹⁵. Va notato che alcune questioni di sostenibilità, per lo più relative agli aspetti climatici, sono già soggette a contabilizzazione a determinate condizioni (ad esempio, HGB¹⁶ e IFRS), ma non sono considerate ulteriormente in questo articolo¹⁷.

Con i nuovi KPI di sostenibilità¹⁸ - secondo la CSRD in combinato disposto con la tassonomia UE - relativi al fatturato, alle spese in conto capitale (CapEx) e alle spese operative (OpEx) allineate alla tassonomia, le prime informazioni contabili e relative alla sostenibilità sono riunite in pochi indicatori chiave. Ciò consente di ottenere le prime informazioni sul governo dell'impresa. I tre nuovi indicatori di sostenibilità si baseranno (in futuro) su informazioni contabili verificate provenienti dal sistema di contabilità. In questo modo le informazioni sulla sostenibilità potranno essere maggiormente accettate all'interno dell'impresa e dagli stakeholder, perdendo il forte carattere qualitativo o narrativo che spesso viene percepito come un difetto¹⁹.

In Germania, ad esempio, l'integrazione delle questioni di sostenibilità nella contabilità è stata regolamentata a livello nazionale come parte dell'accordo di coalizione del 2021: "Vogliamo integrare i valori ecologici e, all'occorrenza, sociali negli standard contabili esistenti consultandoci con il mondo imprenditoriale, a partire dalle emissioni di gas serra²⁰". L'integrazione in questo contesto comprende fondamentalmente anche la possibilità di

¹² Quando le imprese generano costi per gli altri che non sostengono in prima persona, si parla di esternalità negative. Se le imprese generano benefici per gli altri che vanno oltre il proprio vantaggio, ma non ricevono nulla in cambio, si parla di esternalità positive. Si veda Coase, *The Problem of Social Costs*, in *Journal of Law and Economics*, 1960, pp. 1-44.

¹³ Cfr. VOGT JOACHIM - HÜPPIN URSINA - DRAVEC MELANI, *Internalisierung von Umweltkosten in das Rechnungswesen*, IRZ 2023, p. 298. In generale sull'internalizzazione degli effetti esterni positivi e negativi della sostenibilità, v. SCHREINER MANFRED, *Umweltbezug des Rechnungswesens, Umweltmanagement in 22 Lektionen - Ein ökonomischer Weg in eine ökologische Wirtschaft*, Wiesbaden, 1996, p. 252 ss. Sull'internalizzazione nel contesto dello SPA, v. WALKIEWICZ J. - LAY-KUMAR J. - HERZIG C., *The integration of sustainability and externalities into the "corporate DNA": a practice-oriented approach*. *Corporate Governance: The International Journal of Business in Society*, 2021, (www.emerald.com/insight/content/doi/10.1108/CG-06-2020-0244/full/html; consultato il 04.10.2024).

¹⁴ Più della metà degli indicatori di performance di bilancio delle società blue-chip tedesche (DAX 30) nel 2014 erano indici reddituali. Si veda KPMG, *Accounting Insights | DRS 20 - Implementation Analysis DAX 30*, p. 22.

¹⁵ Nel 2015 più della metà dei KPI utilizzati dai consigli di amministrazione dei DAX 30 - sia per la remunerazione variabile annuale che per quella pluriennale - si basava su indici reddituali. V. AUST VICTORIA, *Which KPIs do the DAX 30 companies use in management board remuneration?*, in IRZ 2018, Fig. 3, p. 395.

¹⁶ *Handelsgesetzbuch (HGB)*. In Germania, i principi contabili tedeschi e, in ultima analisi, europei, sono regolamentati nel HGB in modo simile al Codice Civile (CC) in Italia.

¹⁷ I rischi climatici, in particolare, sono già in parte oggetto di contabilizzazione. Per i principi contabili IFRS si vedano, tra gli altri: IDW, *Fragen und Antworten zur Berücksichtigung von ESG-bezogenen Aspekten in IFRS-Abschlüssen*, 21 dicembre 2021, e BUCHBERGER FLORIAN - RICHTER FRANK, *Bedeutung von umweltbezogenen Faktoren für die Rechnungslegung*; IRZ 2023, pp. 29-34. Per i principi contabili nazionali tedeschi dell'HGB, si vedano, tra gli altri: LANFERMANN GEORG - MORICH SVEN - BULTMANN OLGA, *Berücksichtigung klimabezogener Aspekte im handelsrechtlichen Abschluss, Der Betrieb*, Nr. 24 vom 22.08.2022, pp. 1977-1983, e REINKE JENS - MÜLLER STEFAN, *Effects of climate and environmental aspects on HGB financial statements - Conclusions from the relevant notes published by the IDW on first selected HGB assets*, *BC Zeitschrift für Bilanzierung, Rechnungslegung und Controlling*, 2022, pp. 250-255.

¹⁸ Allegato I "Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informazione, pubblicato nella GU L 443, p. 17. Per una panoramica di tutte le potenziali attività economiche allineate alla tassonomia, v. HENKEL KNUT - LAY-KUMAR JENNY, *EU Taxonomie: Übersicht aller "grünen" Wirtschaftstätigkeiten zum Stand 13.06.2023*, KoR 7-8/2023, pp. 316-324.

¹⁹ BEYHS OLIVER - HIRSCH BERNHARD - MASKE MIRIAM, *Eignung der EU-Taxonomie-KPIs zur Unternehmenssteuerung*; KoR 7-8/2023 p. 315.

²⁰ SPD - BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN – FDP, *Koalitionsvertrag 2021 - 2025, Mehr Fortschritt wagen - Bündnis für Freiheit, Gerechtigkeit und Nachhaltigkeit* p. 170 ss., (https://www.spd.de/fileadmin/Dokumente/Koalitionsvertrag/Koalitionsvertrag_2021-2025.pdf; consultato il 04.10.2024).

riconoscere le questioni di sostenibilità nello stato patrimoniale e nel conto economico²¹.

Il Sustainable Performance Accounting (SPA)²² va ben oltre la CSRD, muovendosi verso la connettività²³ e quindi verso una maggiore integrazione dell'informazione contabile e di sostenibilità. Secondo gli Autori adempiere in modo coerente agli obblighi informativi significa presentare tutti i rischi operativi, compresi quelli legati all'ESG, nello stato patrimoniale e nel conto economico²⁴. Le questioni ESG dovrebbero essere registrate in conformità alle regole contabili e di bilancio, al fine di integrare coerentemente la sostenibilità nel governo dell'impresa²⁵. Esistono già metodi che monetizzano le questioni ESG, ma non a livello contabile²⁶. SPA propone un metodo di contabilità integrata che mette le prestazioni e i costi della sostenibilità sullo stesso piano degli indicatori contabili: S accounting (con la S di sostenibilità). Le questioni ESG sono registrate in un sistema di contabilità ESG separato²⁷. La contabilità ESG può essere utilizzata per ricavare indicatori di performance legati al valore contabile sostenibile che sono importanti e già stabiliti per la gestione, l'analisi e la valutazione dell'impresa, come l'utile d'esercizio, il risultato operativo (EBIT) o il rendimento del capitale proprio (ROE)²⁸. In questo modo, nonostante la ricchezza di informazioni contenute nella relazione sulla gestione, si eviterebbe di diluire la funzione olistica di controllo e informazione.

Lo SPA si basa sulla consapevolezza che tutte le attività economiche sono integrate in contesti socio-ecologici, dalla cui intatta funzionalità più o meno dipende il successo economico dell'impresa. La responsabilità d'impresa si estende non solo all'impresa stessa, ma anche alla gestione di successo all'interno dei confini planetari e al contributo al bene comune. La gestione sostenibile nelle aree ambientale, sociale e di governance (ESG) è considerata una componente centrale del successo dell'impresa, mentre la gestione non sostenibile è considerata rischiosa. Finora gli effetti positivi e negativi dell'ESG sono stati esclusi dal conto economico perché considerati come esternalità. Tuttavia, la ricerca sulle esternalità ha dimostrato da decenni che l'economia odierna, incentrata sull'efficienza e sul successo finanziario a breve termine, genera rischi, perdite e danni alle fondamenta economiche, che a loro volta hanno un impatto negativo sulle condizioni operative di produzione a lungo termine. Ciò significa che un'attività economica non sostenibile non solo ha un impatto sull'ambiente e

²¹ Cfr. il post sul blog LAY-KUMAR - HENKEL, " ESMT-Workshop zur Integration von CO₂ in die Rechnungslegung ", 13.01.2023, (www.regionalwert-research.de/blog/; consultato il 19.07.2023).

²² Lo SPA si basa sui seguenti lavori preliminari: 1) HIB, Richtig rechnen! Durch die Reform der Finanzbuchhaltung zur ökologisch-ökonomischen Wende, Monaco di Baviera, 2015; 2) LAY-KUMAR ET AL., Abschlussbericht QuartaVista, Berichtsteil Regionalwert AG Freiburg. 2021 (www.quartavista.de; consultato il 04.04.2022); LAY-KUMAR ET AL., Sustainable Performance Accounting. Positionspapier zur Wissenschaftskonferenz, 2022, (www.regionalwert-research.de/wp-content/uploads/2022/12/Positionspapier-Sustainable-Performance-Accounting_Regionalwert-AG-Freiburg-2022.pdf; consultato il 04.10.2024).

²³ L'argomento della connettività tratta le questioni relative al collegamento tra l'informazione contabile e quella di sostenibilità. V., tra gli altri, SELFHORN THORSTEN, Aus einem Guss? - Connectivity of corporate reporting, 15 marzo 2023 (www.linkedin.com/pulse/aus-einem-guss-konnektivit%2525C3%2525A4t-der-unternehmensberichterstattung%3FtrackingId=7oUculr22%252B%252FDh1u2Si3xiA%253D%253D/?trackingId=7oUculr22%2B%252FDh1u2Si3xiA%3D%3D; accesso: 18 marzo 2023). L'EFRAG ha avviato un "Connectivity Advisory Panel" sul tema della connettività (www.efrag.org/News/Project-648/Launch-of-the-EFRAG-Connectivity-Advisory-Panel---Composition-and-related-community-?AspxAutoDetectCookieSupport=1 consultato il 18.03.2023).

²⁴ Cfr. LAY-KUMAR ET AL., 2022, cit. (n. 22).

²⁵ Ibidem.

²⁶ Nell'approccio del True Cost Accounting (TCA), i prezzi dei prodotti del settore agricolo e alimentare sono calcolati in modo sistemico, tenendo conto degli effetti esterni negativi. La metodologia Value Balancing Alliance (VBA) modifica il valore d'impresa per includere vari fattori ESG aggregati. Nella metodologia Environmental Profit and Loss (EP&L) utilizzata da Puma S.E., le questioni ambientali sono monetizzate nel conto economico. Nell'economia del bene comune vengono valutati i singoli aspetti della sostenibilità e viene calcolato un punteggio complessivo.

²⁷ Nella realtà operativa le imprese più grandi dispongono già di diversi sistemi di contabilità, in cui la contabilità delle singole sedi operative e/o filiali, ad esempio, è mappata tramite registri contabili. Una contabilità aggiuntiva, ad esempio ESG, può essere impostata senza grandi sforzi.

SAP sta pensando di offrire un "libro verde". V. SESSAR CHRISTOPHER, Never more relevant? Luca Pacioli's work and the "green ledger" may revolutionize non-financial reporting, (www.corporate-reporting.com/artikel/sap-greenledger?locale=en_us; consultato il 4.10.2024).

²⁸ Per quanto riguarda l'uso degli EBIT) nelle relazioni annuali 2021 delle società DAX 40 v. SCHLUTER ANNA - KÜMPEL, THOMAS, Ist eine Reform der Earnings-before-Kennzahlen notwendig? Eine kritische Analyse der DAX-40-Unternehmen anhand der Geschäftsberichte 2021, in WPg, 15-16/2023, Fig. 3, p. 859.

sulla società, ma anche sulle imprese e sulla loro gestione²⁹. L'idea che si tratti di questioni "non finanziarie" (*rectius* contabili) è stata sostituita nel dibattito pubblico dai termini pre-finanziarie³⁰ o ESG, che possono avere sia una „financial materiality” (rilevanza finanziaria) sia una “impact materiality” (rilevanza dell’impatto). Ad esempio, la precedente denominazione di "Non-Financial Reporting Directive" (NFRD) non è stata più considerata appropriata nell'Unione europea e il termine "non finanziario" è stato sostituito da "sostenibilità" dalla CSRD in poi³¹.

Lo SPA qui presentato è generalmente applicabile a tutte le questioni ESG. Questo articolo si concentra sulle emissioni di CO₂ come esempio, in quanto aspetto del settore ambientale (E), dato che questo tema è attualmente l'obiettivo principale dell'Unione europea per quanto riguarda Net Zero 2050. Con emissioni di CO₂ ci si può riferire sia alle emissioni di CO₂ prodotte che al loro stoccaggio (note come emissioni negative)³².

2. Limiti della contabilizzazione attuale

Affinché i temi della sostenibilità possano essere integrati negli indicatori di performance rilevanti per la gestione, devono essere registrati in contabilità. Tuttavia, ciò non è possibile automaticamente, in quanto sia i principi contabili dell'UE - e quindi, ad esempio, anche quelli tedeschi (HGB) - che quelli internazionali (IFRS) richiedono il rispetto di determinati criteri di rilevazione per la capitalizzazione delle attività, che non sono soddisfatti per le questioni ESG qui discusse. Lo stesso vale per la rilevazione di accantonamenti come passività. In definitiva la questione si riduce al fatto che probabilmente non c'è alcun flusso di cassa in entrata per le attività ESG e probabilmente non c'è alcun flusso di cassa in uscita per le passività ESG³³. Da una prospettiva olistica, questo porta a risultati insoddisfacenti: le pratiche aziendali sostenibili non solo non portano vantaggi, ma addirittura svantaggi, in quanto le questioni ESG non vengono prese in considerazione né nella contabilità, né negli indicatori chiave di performance. Tutto ciò è illustrato dal seguente semplice esempio numerico.

Esempio numerico

Le società A e B sono identiche. Entrambe generano ricavi per 100 milioni di euro e nessuna delle due è soggetta al sistema europeo di scambio delle emissioni di CO₂ (ETS). Le società A e B investono entrambe in un nuovo impianto di produzione. La società A acquista l'impianto più economico e paga 125 milioni di euro. L'impianto emette 800 mila (K) tonnellate (t) di CO₂ all'anno. La società B, invece, vuole acquistare una macchina che emetta il meno possibile CO₂. La società B paga 250 milioni di euro per l'impianto di produzione, che emette la metà delle emissioni di CO₂ dell'impianto della società A. Entrambe le macchine sono ammortizzate a

²⁹ Cfr. WALKIEWICZ J. - LAY-KUMAR J. - HERZIG C., The integration of sustainability and externalities into the “corporate DNA”: a practice-oriented approach, in *Corporate Governance: The International Journal of Business in Society*, 2021, (www.emerald.com/insight/content/doi/10.1108/CG-06-2020-0244/full/html; consultato il 17.09.2023). BREYER - KOLMAR, Grundlagen der Wirtschaftspolitik, in MOHR - TOL, The economic impact of climate change. Perspektiven der Wirtschaftspolitik 11, 3a ed., Tübingen, 2010, pp. 13-37; HANSJÜRGENS, Zur Neuen Ökonomie der Natur: Kritik und Gegenkritik, in *Wirtschaftsdienst*, Vol. 95, N. 4, 2015, pp. 284-291.

³⁰ Cfr. il documento di sintesi dell'Istitut der Wirtschaftsprüfer - IDW (Istituto (tedesco) dei revisori dei conti), Sustainable Finance als Teil der nachhaltigen Transformation - Auswirkungen auf Kreditinstitute, Düsseldorf, 2020, p. 13.

³¹ V. la CSRD al considerando 8.

³² La CO₂ è il più noto di sei gas a effetto serra. In definitiva si riferisce alla totalità di tutti i gas a effetto serra, che sono indicati nell'unità di misura CO₂ equivalenti (CO₂ eq). In questo articolo CO₂ viene utilizzato anche come sinonimo di tutti i gas a effetto serra.

³³ Secondo l'HGB le attività devono essere realizzabili in modo indipendente. Nel caso delle attività secondo gli IFRS, deve esistere un diritto di disposizione (diritto di controllo) per la risorsa economica (CF 4). Nel caso di una passività deve esistere un'obbligazione attuale dell'entità a trasferire una risorsa economica (HGB/CF 4). Inoltre, secondo l'HGB deve essere applicato il "principio di cassa", in base al quale tutti i ricavi e i costi devono essere basati su effettive operazioni di pagamento (Sezione 252 (1) n. 5 HGB). Tutto ciò presuppone probabili flussi di cassa in entrata (attività) o in uscita (passività).

quote costanti sulla base di una vita utile di 25 anni. Ciò significa che la società A ammortizza 5 milioni di euro all'anno e la società B 10 milioni di euro. La valutazione delle emissioni di CO₂ si basa sulla quotazione di 70 euro/t di CO₂ quotato nel sistema europeo di scambio delle emissioni di CO₂ (EU ETS)³⁴.

Nelle registrazioni di contabilità tradizionale e nel bilancio d'esercizio - v. lato sinistro della Figura 1 - le due società registrerebbero ciascuna 100 milioni di euro come ricavi nel conto economico (1A, 1B). Inoltre, la società A dovrebbe registrare nel conto economico un ammortamento d'esercizio di 5 milioni di euro (2A) e la società B di 10 milioni di euro (2B). Ciò ridurrebbe il valore a bilancio degli impianti per la società A da 125 milioni a 120 milioni di euro e per la società B da 250 milioni a 240 milioni di euro alla fine del primo esercizio. Ne consegue un EBIT (A) di 95 milioni di euro e un EBIT (B) di 90 milioni di euro. A causa dei maggiori ammortamenti sugli investimenti più sostenibili della società B, l'EBIT (B) è inferiore all'EBIT (A). Si tratta di un risultato insoddisfacente dal punto di vista di una contabilizzazione olistica e integrata nella sostenibilità, dovuto al fatto che gli effetti esterni negativi delle emissioni di CO₂ non possono essere contabilizzati in questo primo caso, in quanto non sono soddisfatti i criteri di rilevazione contabile di un accantonamento ai sensi dei principi contabili nazionali (HGB) - rispettivamente europei - e internazionali (IFRS).

Contabilità F & Bilancio F		+	Contabilità ESG & Bilancio ESG		=	Contabilità S & Bilancio S																																											
Conto economico (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dare</th> <th>Avere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi (COST)</td> <td>Ricavi (RIC)</td> </tr> <tr> <td>• F-COST -5 / -10</td> <td>• F-RIC 100 / 100</td> </tr> <tr> <td>• ESG-COST (2A) (2B)</td> <td>• ESG-RIC (1A) (1B)</td> </tr> <tr> <td>• E</td> <td>• E</td> </tr> <tr> <td>• S</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Dare	Avere	Costi (COST)	Ricavi (RIC)	• F-COST -5 / -10	• F-RIC 100 / 100	• ESG-COST (2A) (2B)	• ESG-RIC (1A) (1B)	• E	• E	• S	• S	• G	• G		Conto economico (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dare</th> <th>Avere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi (COST)</td> <td>Ricavi (RIC)</td> </tr> <tr> <td>• F-COST</td> <td>• F-RIC</td> </tr> <tr> <td>• ESG-COST</td> <td>• ESG-COST</td> </tr> <tr> <td>• E -56 / -28</td> <td>• E</td> </tr> <tr> <td>• S (3A) (3B)</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Dare	Avere	Costi (COST)	Ricavi (RIC)	• F-COST	• F-RIC	• ESG-COST	• ESG-COST	• E -56 / -28	• E	• S (3A) (3B)	• S	• G	• G		Conto economico (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dare</th> <th>Avere</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi (COST)</td> <td>Ricavi (RIC)</td> </tr> <tr> <td>• F-COST -5 / -10</td> <td>• F-RIC 100 / 100</td> </tr> <tr> <td>• ESG-COST (2A) (2B)</td> <td>• ESG-RIC (1A) (1B)</td> </tr> <tr> <td>• E -56 / -28</td> <td>• E</td> </tr> <tr> <td>• S (3A) (3B)</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Dare	Avere	Costi (COST)	Ricavi (RIC)	• F-COST -5 / -10	• F-RIC 100 / 100	• ESG-COST (2A) (2B)	• ESG-RIC (1A) (1B)	• E -56 / -28	• E	• S (3A) (3B)	• S	• G	• G
Dare	Avere																																																
Costi (COST)	Ricavi (RIC)																																																
• F-COST -5 / -10	• F-RIC 100 / 100																																																
• ESG-COST (2A) (2B)	• ESG-RIC (1A) (1B)																																																
• E	• E																																																
• S	• S																																																
• G	• G																																																
Dare	Avere																																																
Costi (COST)	Ricavi (RIC)																																																
• F-COST	• F-RIC																																																
• ESG-COST	• ESG-COST																																																
• E -56 / -28	• E																																																
• S (3A) (3B)	• S																																																
• G	• G																																																
Dare	Avere																																																
Costi (COST)	Ricavi (RIC)																																																
• F-COST -5 / -10	• F-RIC 100 / 100																																																
• ESG-COST (2A) (2B)	• ESG-RIC (1A) (1B)																																																
• E -56 / -28	• E																																																
• S (3A) (3B)	• S																																																
• G	• G																																																
Stato patrimoniale (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Patrimonio netto & Passività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Immobilizzazioni (IM)</td> <td>Fondi (FON)</td> </tr> <tr> <td>• F-IM 120 / 240</td> <td>• F-FON</td> </tr> <tr> <td>• ESG-IM</td> <td>• ESG-FON</td> </tr> <tr> <td>• E</td> <td>• E</td> </tr> <tr> <td>• S</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Attività	Patrimonio netto & Passività	Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)	• F-IM 120 / 240	• F-FON	• ESG-IM	• ESG-FON	• E	• E	• S	• S	• G	• G		Stato patrimoniale (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Patrimonio netto & Passività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Immobilizzazioni (IM)</td> <td>Fondi (FON)</td> </tr> <tr> <td>• F-IM 120 / 240</td> <td>• F-FON</td> </tr> <tr> <td>• ESG-IM</td> <td>• ESG-FON</td> </tr> <tr> <td>• E</td> <td>• E -56 / -28</td> </tr> <tr> <td>• S</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Attività	Patrimonio netto & Passività	Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)	• F-IM 120 / 240	• F-FON	• ESG-IM	• ESG-FON	• E	• E -56 / -28	• S	• S	• G	• G		Stato patrimoniale (€ milioni) <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Patrimonio netto & Passività</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Immobilizzazioni (IM)</td> <td>Fondi (FON)</td> </tr> <tr> <td>• F-IM 120 / 240</td> <td>• F-FON</td> </tr> <tr> <td>• ESG-IM</td> <td>• ESG-FON</td> </tr> <tr> <td>• E</td> <td>• E -56 / -28</td> </tr> <tr> <td>• S</td> <td>• S</td> </tr> <tr> <td>• G</td> <td>• G</td> </tr> </tbody> </table>		Attività	Patrimonio netto & Passività	Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)	• F-IM 120 / 240	• F-FON	• ESG-IM	• ESG-FON	• E	• E -56 / -28	• S	• S	• G	• G
Attività	Patrimonio netto & Passività																																																
Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)																																																
• F-IM 120 / 240	• F-FON																																																
• ESG-IM	• ESG-FON																																																
• E	• E																																																
• S	• S																																																
• G	• G																																																
Attività	Patrimonio netto & Passività																																																
Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)																																																
• F-IM 120 / 240	• F-FON																																																
• ESG-IM	• ESG-FON																																																
• E	• E -56 / -28																																																
• S	• S																																																
• G	• G																																																
Attività	Patrimonio netto & Passività																																																
Immobilizzazioni (IM)	Fondi (FON)																																																
• F-IM 120 / 240	• F-FON																																																
• ESG-IM	• ESG-FON																																																
• E	• E -56 / -28																																																
• S	• S																																																
• G	• G																																																
X EBIT (A) 95 EBIT (B) 90						SEBIT (A) 39 X SEBIT (B) 62																																											

Figura 1: Esempio di contabilizzazione delle emissioni di CO₂.

Lo SPA offre la seguente soluzione a questo dilemma: le voci relative alla sostenibilità vengono registrate in un secondo sistema contabile, la contabilità ESG. Come si può vedere nella sezione centrale della Figura 1, un accantonamento di 56 milioni di euro (800.000 tonnellate di CO₂ * 70 euro/t CO₂) deve essere registrato come costo per le emissioni di CO₂ della società A (3A)³⁵. Poiché la società B emette solo la metà delle emissioni di CO₂ grazie all'impianto più sostenibile, l'accantonamento che la società B deve registrare ammonta a 28 milioni di euro (3B).

³⁴ Il metodo del valore di mercato è uno dei diversi approcci di monetizzazione possibili per la CO₂. Si veda il paragrafo 3.2.

³⁵ Note sulla rilevazione degli accantonamenti:

- 1) Le imposte differite non sono rilevate nell'esempio. Se il legislatore nazionale (non) promuovesse le pratiche commerciali sostenibili a fini fiscali ed esentasse il reddito ESG (vietando la deducibilità degli oneri ESG), non sarebbe necessario registrare alcuna imposta differita nella contabilità ESG.
- 2) Se le imprese rientrassero nel sistema di scambio delle emissioni di CO₂, la contabilizzazione della CO₂ sarebbe già soggetta alla contabilità F.
- 3) Nell'esempio, sono state valutate le emissioni totali di CO₂, poiché in linea di principio potrebbero essere fatte valere anche retroattivamente nel contesto di un procedimento legale. WREDE INSA, Klimaklagen: Unternehmen vor Klagewelle?, Deutsche Welle (DW), 01.03.2023, (www.dw.com/de/mehr-klimaklagen-gegen-unternehmen/a-64830154; consultato il 19.03.2023).

La somma delle voci della contabilità F ed ESG dà come risultato le voci della contabilità sostenibile, la contabilità S. Questo costituisce la base per l'indicatore di performance olistica SEBIT³⁶; si veda il lato destro della figura 1. Il SEBIT (A) ammonta quindi a 39 milioni di euro e deriva da 100 milioni di euro di ricavi e da -5 milioni di euro di ammortamenti, entrambi derivanti dalla contabilità F, e da -56 milioni di euro di spese per emissioni di CO₂ derivanti dalla contabilità ESG. Il SEBIT (B), invece, ammonta a 62 milioni di euro. Ciò deriva da 100 milioni di euro di ricavi e da -10 milioni di euro di ammortamenti, entrambi derivanti dalla contabilità F, nonché da -28 milioni di euro di spese per le emissioni di CO₂ derivanti dalla contabilità ESG. Utilizzando il SEBIT, la società B, più sostenibile, mostra ora anche una performance superiore, con 62 milioni di euro, rispetto alla società A, con 39 milioni di euro. Poiché lo SPA si basa sul principio della contabilità a partita doppia, anche i dati dell'inventario sono inclusi in questo concetto. Il concetto di SPA è presentato in modo completo nel capitolo seguente.

3. L'idea dello SPA

3.1. La contabilità sostenibile

Secondo lo SPA, la reale performance integrata nella sostenibilità di un'impresa dovrebbe riflettersi il più fedelmente possibile nella contabilità. L'attenzione si concentra sugli effetti positivi e negativi rilevanti dell'attività d'impresa, analogamente all'analisi di doppia rilevanza, che categorizza gli effetti positivi e negativi (ESRS 1, p. 43 ss.). Ad oggi molte prestazioni e rischi ESG non sono stati registrati integralmente nella contabilità, per cui non è evidente quali prestazioni ESG siano state fornite o quali rischi siano stati evitati. SPA utilizza metodi di contabilità tradizionali, ossia analoghi ai principi contabili generalmente accettati (GAAP), che forniscono una rappresentazione veritiera e corretta delle attività, delle passività, della posizione finanziaria e dei profitti o delle perdite di un'impresa³⁷. Le informazioni ESG vengono registrate e possono essere presentate in modo più dettagliato o in forma aggregata a seconda delle esigenze³⁸. Per un conto economico pienamente integrato nella sostenibilità, tutti gli effetti ESG positivi e negativi³⁹ dovrebbero quindi essere sistematicamente registrati nel sistema contabile. Anche un'integrazione parziale delle questioni ESG rilevanti consente di determinare una rappresentazione più sostenibile e corretta di attività, passività, situazione finanziaria e profitti o perdite di un'impresa. Le analisi empiriche e gli studi accademici ed empirici confermano la necessità di andare oltre l'informazione contabile tradizionale per registrare meglio la creazione di valore dell'impresa⁴⁰. Lo SPA si pone quindi come punto d'incontro tra l'economia aziendale (contabilità tradizionale) e l'economia politica.

³⁶ SEBIT = EBIT sostenibile. Per quanto riguarda l'uso di "SEBIT", si veda anche GESCHWINDNER - ESER - HAUBOLD, DATA - a sustainable performance accounting framework for SMEs. From macro planetary boundaries to micro economic Sustainable Earnings Before Interest and Tax - SEBIT, in *Journal of Business Chemistry*, 02.06.2023, pp. 112-122.

³⁷ La conformità con i GAAP sembra essere un approccio pragmatico per iniziare. A medio termine, sarà probabilmente necessario sviluppare un tipo di "principi contabili sostenibili generalmente accettati" (GASAP). L'IDW (Istituto degli esperti contabili in Germania) propone un "ESRS general standard" analogo a quello dell'informativa contabile. "Ovvero nei quadri di riferimento per l'informativa finanziaria, lo standard generale mira a garantire che l'informativa nel suo complesso trasmetta una rappresentazione veritiera e corretta". Cfr. IDW, Erreichte Erleichterungen in den ESRS unbedingt beibehalten!, 7.07.2023, (www.idw.de/idw/medien/presseinformationen/idw-erreichte-erleichterungen-in-den-esrs-unbedingt-beibehalten.html; consultato il 16.08.2023). L'integrazione delle questioni ESG nei flussi è già in parte oggetto degli approcci triple bottom line.

³⁸ Cfr. LAY-KUMAR ET AL., Sustainable Performance Accounting als Schlüssel für die Nachhaltigkeitstransformation, in *Mit Sustainable Finance die Transformation dynamisieren*, a cura di Jeromin/Zwick, Springer Gabler, Wiesbaden, 2023, pp. 187-199, (www.doi.org/10.1007/978-3-658-38044-1_14, consultato il 4.10.2024).

³⁹ Solo le prestazioni e i costi sostenibili legati al bene pubblico sono riconosciuti come effetti positivi e negativi nella contabilità ESG, ma non le prestazioni e i costi sostenibili che vanno esclusivamente a beneficio dell'azienda. La distinzione tra beni aziendali legati alla sostenibilità e beni comuni è stata discussa per la prima volta in LAY-KUMAR J. - STOCKINGER A., Unternehmerisches Gemeinwohlangagement am Beispiel Streuobstwiesen - Experimentierraum QuartaVista meets Streuobst, in: *Gemeinsam Zukunft gestalten, Vom Experimentierraum zur erfolgreichen Community-Buch* a cura di GeZu 4.0, 2021, pp. 29-32, (www.visual-books.com/gezu40/, consultato il 12.09.2023).

⁴⁰ Cfr. EFRAG, Draft ESRG 1 Double materiality conceptual guidelines for standard-setting. Documento di lavoro, gennaio 2022, paragrafo 26, p. 25.

Questo articolo tratta esempi riguardanti gli aspetti del cambiamento climatico (ESRS E1). Un effetto esterno negativo deriva dalle emissioni di CO₂, che sono riconosciute come un accantonamento CO₂ nella contabilità ESG. Ciò riguarda tutti i settori in misura maggiore o minore. Un effetto esterno positivo deriva dallo stoccaggio di CO₂ nei terreni agricoli. Questo effetto viene internalizzato attraverso la registrazione delle attività ESG (generate internamente) come attività. Questo si riferisce a tutte le forme di stoccaggio di CO₂ in agricoltura, cioè allo stoccaggio di CO₂ nei suoli agricoli⁴¹. Le prestazioni di stoccaggio di CO₂ potrebbero anche essere oggetto di certificati di CO₂ (ad esempio, gli Humuszertifikate tedeschi), che gli acquirenti possono utilizzare per ridurre le proprie emissioni lordi di CO₂. A differenza dei certificati di CO₂ che sono difficilmente rintracciabili su aree lontane, il mantenimento dello stoccaggio di CO₂ nell'agricoltura domestica può essere chiaramente monitorato⁴². A causa della loro natura onerosa, tuttavia, questi ultimi devono essere già registrati nella contabilità F.

Secondo il metodo SPA, la contabilità tradizionale (contabilità F) viene ampliata per includere la contabilità ESG e creare una contabilità integrata e quindi sostenibile e olistica (contabilità S). Si applica quanto segue:

Contabilità S = Contabilità F + Contabilità ESG⁴³

(stato patrimoniale S = stato patrimoniale F + stato patrimoniale ESG ovvero conto economico S = conto economico F + conto economico ESG)

La contabilità sostenibile (contabilità S) nello SPA sta per sostenibilità in senso lato. Secondo lo SPA il successo di un'impresa è sostenibile se le sue attività commerciali sono finanziariamente sostenibili e tutti gli aspetti ESG (sostenibilità in senso stretto) sono stati presi in considerazione in questo calcolo. I destinatari della contabilità S sono tutti gli stakeholder, non principalmente gli investitori come nel caso di HGB e IFRS. Molti stakeholder non legati al capitale sono interessati alla rendicontazione olistica in sé. Tuttavia le informazioni ESG stanno diventando sempre più importanti anche per i fornitori di capitale di debito (obiettivo principale del diritto contabile europeo e quindi HGB) e di capitale proprio (obiettivo principale degli IFRS), in quanto rappresentano sempre più i dati pre-finanziari e quindi (a medio termine) avranno un'influenza sul merito di credito e sul valore dell'impresa.

Gli indicatori di performance S possono essere determinati e spiegati sulla base della contabilità S. A differenza delle voci della contabilità F, le voci della contabilità ESG non sono necessariamente eliminate dalla contabilità a causa dell'assenza di flussi monetari. In questi casi la cancellazione avviene nell'ambito dello SPA a fronte della nuova voce patrimoniale⁴⁴ capitale ESG.⁴⁵ Questa voce è a sua volta suddivisa nelle tre sottovoci del capitale ESG⁴⁶; ambientale (E), sociale (S) e di governance (G). La natura del capitale ESG è simile a quella

⁴¹ Lo stoccaggio di CO₂ comprende anche la CO₂ catturata durante la produzione e poi stoccata nel sottosuolo. Si parla anche di "Carbon Dioxide Capture and Storage" (CCS). Tuttavia, questo tipo di stoccaggio di CO₂ non è legalmente consentito in Germania e non è quindi oggetto di questo articolo. In agricoltura, esistono vari tipi di tecniche di stoccaggio della CO₂ che comportano costi di produzione diversi. Alcuni esempi sono la riuidificazione delle torbiere, l'agroforestazione, i prati permanenti, la copertura del suolo con colture intercalari, l'uso di carbone vegetale e l'accumulo di humus. Il calcolo dello stoccaggio di CO₂ è molto complesso. Su quest'ultimo aspetto si veda, tra gli altri, DON AXEL - DREXLER SOPHIE; Negative Emissionen durch Humusaufbau in Böden - wie viel ist möglich? - Energie Zukunft im Dialog, Stiftung Energie Klimaschutz, 17.07.2023, (www.energie-klimaschutz.de/negative-emissionen-durch-humusaufbau-in-boeden-wie-viel-ist-moeglich/, consultato il 31.07.2023). Per il calcolo dell'impronta di carbonio in agricoltura si rimanda allo standard di calcolo del Kuratorium Technik & Bauwesen in der Landwirtschaft, (www.ktbl.de/themen/bek; consultato il 04.10.2024).

⁴² Ad esempio, identificando le aree nei registri dei terreni coltivabili o nella domanda agricola congiunta.

⁴³ Lo SPA combina la cosiddetta Triple Bottom Line (ecologia, economia, questioni sociali; cfr. ad esempio ELKINGTON JOHN, Enter the Triple Bottom Line, 1994) con gli ESG della CSRD.

⁴⁴ Per quanto riguarda l'idea di base che anche gli stakeholder diversi dagli azionisti tradizionali (come l'interesse generale nel caso del capitale ESG) possano avere diritto al patrimonio netto di una società, si veda, tra gli altri, ANTHONY R. N., Tell It Like It Was: A Conceptual Framework for Financial Accounting, 1983, e OTAKA SATORU, Rethinking the Concept of Equity in Accounting: Origin and Attribution of Business Profit, in The Journal of Accounting, Economics, and Law, 22 luglio 2020, (www.degruyter.com/document/doi/10.1515/ael-2019-0018/html; consultato il 22.07.2020).

⁴⁵ Oltre all'opzione "equity" qui scelta, sono ipotizzabili anche una "liability option" o una "asset option". Cfr. LAY-KUMAR, HENKEL, op. cit. (n. 21). A prescindere dalla nuova voce capitale ESG, tutte le registrazioni nel conto economico ESG sono ricondotte come di consueto alla voce "utili portati a nuovo" o "utili/perdite accumulati".

⁴⁶ In analogia con l'"Other Comprehensive Income" (OCI) degli IFRS; si veda lo IAS 1.82A. I valori ESG aggregati del passato possono quindi essere riportati suddivisi nelle tre aree di sostenibilità E, S e G.

della voce del bilancio consolidato "interessenze di terzi"⁴⁷. Tuttavia, il diritto al capitale ESG si basa su un contratto implicito e non esplicito con il pubblico⁴⁸.

Quando un'attività viene cancellata dal bilancio in cambio di capitale ESG, l'impresa ha fornito gratuitamente al pubblico benefici ESG (benefici pubblici), in questo caso per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso lo stoccaggio di CO₂. L'eliminazione avviene quando la mitigazione è operativa. Contabilmente si tratta di una sorta di prelievo dalla collettività, che viene riconosciuto come una attività nel conto capitale ESG. Dal punto di vista dell'analisi olistica del bilancio, questo è generalmente da considerarsi positivo. Se questo metodo contabile diventasse la base di un trasferimento dallo Stato o di un pagamento in contanti da parte di un donatore privato, la liquidità affluirebbe all'impresa⁴⁹.

La situazione è diversa per l'eliminazione di un accantonamento a fronte del capitale ESG. L'eliminazione avviene quando il motivo per cui è stato rilevato l'accantonamento non è più valido. In questo caso l'impresa ha lasciato i costi ESG alla collettività senza averli pagati (ad esempio, le emissioni di CO₂). Contabilmente si tratta di una sorta di corrispettivo in natura da parte della collettività, che viene riconosciuto come una passività nel conto capitale ESG. Dal punto di vista della scrittura a bilancio, questo dovrebbe essere considerato con segno negativo. Se questo metodo di contabilizzazione dovesse diventare la base di un trasferimento da parte dello Stato, l'impresa dovrebbe pagare denaro alla collettività (lo Stato). In linea di principio, è ipotizzabile che un saldo passivo del capitale ESG possa essere utilizzato come base di valutazione per la tassazione ESG, che verrebbe poi utilizzata per finanziare i benefici ESG.

Le quattro fasi seguenti (da SPA 1 a SPA 4) sono necessarie per implementare lo SPA:

ESG Accounting

- SPA 1 Iniziale rilevazione nella contabilità ESG
- SPA 2 Iscrizione nella contabilità ESG
- SPA 3 Valorizzazione nella contabilità ESG
 - SPA 3a Determinazione e interpretazione degli indicatori
 - SPA 3b Monetizzazione

+ Sustainable Performance

- SPA 4. Determinazione e spiegazione delle prestazioni S
 - SPA 4a Determinazione delle prestazioni S
 - SPA 4b Spiegazione della prestazione S

= Sustainable Performance Accounting (SPA)

3.2. ESG Accounting

Continuazione dell'esempio numerico

Gli aspetti contabili della contabilità ESG sono spiegati qui di seguito riprendendo l'esempio numerico semplificato per la società B del capitolo 2. Nell'anno 01, la società B redige una situazione semestrale al tempo t1 e un bilancio d'esercizio al tempo t2. La società emette solo CO₂, per l'ammontare di 400.000 tonnellate, derivante dalla propria produzione nella prima metà dell'anno. Tuttavia la società B stocca anche 50.000 tonnellate di CO₂ - nell'ambito di

⁴⁷ La voce "Interessenze di terzi" è una voce di rettifica dello stato patrimoniale consolidato per le partecipazioni di imprese controllate incluse nel bilancio consolidato che non appartengono all'impresa madre Sezione 307 HGB.

⁴⁸ Per quanto riguarda il diritto al capitale di altri stakeholder attraverso contratti impliciti, si veda OTAKA, op. cit. (n.44), p. 16 s.
L'ESRS 1.AR7 riconosce esplicitamente la natura come potenziale "stakeholder silenzioso". In questo caso è ipotizzabile l'uso di deleghe, ad esempio di organizzazioni che sono rappresentanti legittimi o che la società ritiene rappresentino adeguatamente gli stakeholder. Cfr. EFRAG, Implementation guidance for the materiality assessment, 08/2023, par. 184c, p. 38.

⁴⁹ Un esempio è il finanziamento statale in Germania per la riumentificazione delle torbiere nell'ambito della Strategia nazionale di protezione delle torbiere, (www.bmu.de/download/nationale-moorschutzstrategie; consultato il 12.09.2023).

un'operazione agricola - nella stessa prima metà dell'anno. L'attività di stoccaggio è completata al tempo t1, ma non sviluppa la sua capacità fino alla fine dell'anno (t2). I costi di produzione dello stoccaggio ammontano a un totale di € 40 per tonnellata di CO₂ e derivano dai costi dei materiali e della manodopera. La società B non è soggetta al sistema di scambio delle emissioni di CO₂. Il prezzo di scambio del CO₂ (EU ETS) aumenta da 60 €/t (t1) a 70 €/t (t2). In linea di principio la società B potrebbe essere ritenuta responsabile per le sue emissioni di CO₂; tuttavia ritiene che la probabilità che qualcuno intenti una causa sia bassa. Il risultato operativo a fine anno ammonta a 90 milioni di euro.

SPA 1 Iniziale rilevazione nella contabilità ESG

In primo luogo, è necessario identificare le questioni ESG da registrare nella contabilità ESG. I (sotto)temi dell'ESRS forniscono indicazioni in merito⁵⁰. Devono essere registrate tutte le questioni ESG che sono state identificate come rilevanti per l'impresa in base alla doppia rilevanza (ESRS 1 Capitolo 3) e che sono quindi soggette a rendicontazione di sostenibilità⁵¹. Questo vale per tutte le questioni sia di financial materiality che di impact materiality.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle emissioni di CO₂, l'attenzione si concentra sul sottotema "mitigazione dei cambiamenti climatici" dello standard "cambiamenti climatici" (ESRS E1). La rendicontazione delle emissioni lorde di CO₂ è disciplinata dai requisiti di divulgazione dell'ESRS E1-6, in base al quale tutti i gas a effetto serra emessi dall'impresa devono essere comunicati secondo il protocollo sui gas a effetto serra (GHG). Come parte del requisito di divulgazione ESRS E1-7, devono essere divulgate anche informazioni sulla riduzione dei gas serra. Ciò include la rimozione dei gas serra nell'ambito delle attività dell'impresa e della catena del valore a monte e a valle, nonché i progetti di mitigazione dei gas serra finanziati attraverso i crediti di carbonio.

Nella contabilità ESG è necessario fare una distinzione di base tra due questioni. Le questioni ESG che causano effetti esterni negativi vengono registrate come accantonamenti ESG. Ciò riguarda le emissioni di CO₂. Le voci che generano un effetto esterno positivo sono registrate come attività ESG. Si tratta di misure di stoccaggio di CO₂ che portano a emissioni negative di CO₂.

In contropartita c'è la cancellazione. Complessivamente, per quanto riguarda la rilevazione o la cancellazione nella contabilità ESG, possono verificarsi le seguenti situazioni contabili - in combinazione con la contabilità F:

- Rilevazione 1
Nella contabilità ESG, una transazione ESG viene registrata per la prima volta senza che sia stata precedentemente effettuata una registrazione nella contabilità F.

Esempio: Rilevazione iniziale come passività di un fondo CO₂ per le emissioni di CO₂ generate durante la produzione della società B.

- Rilevazione 2
La questione era già stata rilevata nella contabilità F come elemento che incideva sull'utile o sulla perdita. Grazie alla riclassificazione nella contabilità ESG, è ora iscritta come attività o passività.

Esempio: La spesa per lo stoccaggio di CO₂ riconosciuta nella contabilità F dell'azienda B è riportata come attività sostenibile nella contabilità ESG.

⁵⁰ Secondo l'ESRS 1.AR 16G, 10 argomenti (standard) sono oggetto della prima serie di ESRS, che contengono un totale di 38 sotto-argomenti e 69 sotto-sotto-argomenti. Anche le entità non soggette a rendicontazione possono utilizzarli come guida.

⁵¹ In linea di principio lo SPA non specifica quali fattori ESG debbano essere riportati, poiché ciò dipende dalla rilevanza degli argomenti specifici dell'impresa. I punti di riferimento per la revisione esterna includono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) internazionali, i confini del pianeta e l'Accordo di Parigi. I temi ESG elencati nella CSRD e nell'ESRS rappresentano un riferimento importante ma ancora incompleto. Si veda anche: EFRAG, op. cit. (n. 44), par. 149-152, p. 46 s.

- **Cancellazione 1**
Nessun flusso di cassa in relazione alla questione ESG. In questo caso la voce ESG deve essere cancellata a fronte della nuova voce di patrimonio netto "capitale ESG". Le attività vengono cancellate quando pronte per entrare in funzionamento, mentre gli accantonamenti vengono cancellati quando la ragione per cui sono stati rilevati non è più valida.

Esempio: L'attività di stoccaggio di CO₂ registrata nella contabilità ESG dell'impresa B viene cancellata in t2 in cambio di capitale ESG (sottovoce "E"). Solo in questo momento la prestazione di stoccaggio è disponibile (per la collettività) come contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (pronta per l'uso).

- **Cancellazione 2**
La variazione monetaria che incide sull'utile o sulla perdita è registrata nella contabilità F in relazione alla questione ESG. Nella contabilità ESG il conto economico registrato nella contabilità F viene stornato in questo momento con la cancellazione della questione ESG.

Esempio: La società B vende un certificato di stoccaggio di CO₂ per l'attività registrata nella contabilità ESG per lo stoccaggio di CO₂. Il pagamento in contanti ricevuto è stato registrato come ricavo nella contabilità F. Nella contabilità ESG, il conto dei ricavi registrato nella contabilità F viene stornato quando l'attività viene eliminata.

SPA 2 Iscrizione nella contabilità ESG

Al fine di registrare adeguatamente le questioni ESG, il piano dei conti individuale F deve essere ampliato per includere le questioni E, S e G. Si propone di riconoscere nuove sottovoci di bilancio per le attività e le passività ESG. In particolare, ad esempio, il piano dei conti SKR 04 degli standard DATEV (società di consulenza informatica tedesca), potrebbe essere ampliato nei seguenti punti⁵²:

- **Stato patrimoniale**
 - attività - beni patrimoniali sostenibili
 - 0191 / 2 / 3 patrimonio sostenibile - E / S / G
 - patrimonio netto - capitale ESG
 - 2941 / 2 / 3 Capitale ESG per la sostenibilità - E / S / G
 - passività - accantonamenti per la sostenibilità
 - 3066 / 7 / 8 accantonamenti per la sostenibilità - E / S / G
- **Conto economico**
 - ricavi - ricavi da sostenibilità
 - 4826 / 7 / 8 ricavi da sostenibilità - E / S / G
 - costi - costi per la sostenibilità
 - 6851 / 2 / 3 costi per la sostenibilità - E / S / G

⁵² Cfr. LAY-KUMAR ET AL., op. cit. (n. 22), p. 56 ss. Nell'ambito del progetto QuartaVista è stato sviluppato insieme a SAP un prototipo di tale piano contabile standard esteso ai conti ESG. Nel sistema qui proposto, solo le questioni di sostenibilità registrate nella contabilità ESG (oltre alla contabilità F) sono registrate separatamente secondo E, S e G. In linea di principio, è ipotizzabile che le questioni di sostenibilità già riconosciute nella contabilità F possano essere registrate anche in voci separate E, S e G, anche se ciò comporterebbe una revisione più ampia del piano dei conti standard.

SPA 3 Valorizzazione nella contabilità ESG

SPA 3a Determinazione e interpretazione degli indicatori

La valorizzazione delle questioni ESG è di importanza centrale. In ultima analisi non è possibile contabilizzare senza attribuire un valore. Una caratteristica tipica delle questioni ESG è che di solito non esistono valori di mercato (attivi) e spesso non sono ancora state stabilite procedure (generalmente riconosciute) per la misurazione dei valori.

Per valorizzare le questioni ESG occorre innanzitutto determinare e interpretare gli indicatori rilevanti per la misurazione. Lo SPA prende in considerazione tre livelli di indicatori, che vengono considerati in maniera eguale (se i dati sono disponibili)⁵³.

- Livello 1: valori obiettivo scientifici e politici (es. confini planetari⁵⁴, Accordo di Parigi)
- Livello 2: valori empirici comparativi (approccio best-in-class)⁵⁵
- Livello 3: valutazione soggettiva dell'impresa basata sulla conoscenza pratica. Non si tratta necessariamente della valutazione del solo management, ma di tutti gli stakeholder dell'impresa⁵⁶.

La valutazione si basa sul principio del semaforo: una valutazione nell'area verde corrisponde a un contributo di valore alla gestione sostenibile (effetto esterno positivo). L'area gialla non contiene contributi di valore positivi e/o negativi rilevanti e pertanto non viene presa ulteriormente in considerazione per la contabilità ESG. L'area rossa indica una valutazione negativa (effetto esterno negativo) dovuta a un comportamento rischioso in relazione al relativo criterio ESG.

Per il sottotema E "mitigazione dei cambiamenti climatici" (ESRS E1, cambiamenti climatici), che viene trattato principalmente in questo articolo, la determinazione dell'indicatore è ovvia: si tratta della quantità di tonnellate di CO₂ equivalente all'anno. Quando si determinano gli indicatori per il sotto-sottotema S "salute e sicurezza" (ESRS S1, forza lavoro propria), è altrettanto ovvio che il tasso di malattia (percentuale di giorni di malattia rispetto ai giorni di lavoro target) viene utilizzato per determinare i costi di malattia. Tuttavia è più difficile con altri temi ESG, come la determinazione di un indicatore per il sottotema E "impatti sullo stato delle specie" (ESRS E4, biodiversità ed ecosistemi). Una volta determinati gli indicatori, questi devono essere interpretati in termini di valori soglia al di sopra dei quali esistono effetti esterni positivi o negativi.

Nel contesto di un cambiamento climatico antropogenico sempre più drastico, qualsiasi emissione di CO₂ ha un effetto esterno negativo. Le emissioni negative, ad esempio attraverso lo stoccaggio di CO₂, invece, danno luogo a effetti esterni positivi. Sullo sfondo dell'Accordo di Parigi, del Green Deal dell'UE e della legge federale tedesca sui cambiamenti climatici, viene fissato un limite di 0 tonnellate di CO₂⁵⁷. L'indicatore è determinato e interpretato qui

⁵³ Cfr. LAY-KUMAR JENNY; Abschlussbericht QuartaVista, Berichtsteil Regionalwert AG Freiburg, 2021, reperibile su www.quartavista.de; accesso: 04/04/2022), p. 26 ss.

⁵⁴ I confini planetari sono un quadro di riferimento riconosciuto a livello internazionale dal Centro di resilienza di Stoccolma che definisce lo spazio operativo sicuro per l'umanità e quindi per l'attività economica e quantifica l'area a rischio. JOHAN ROCKSTRÖM ET AL., *Breaking Boundaries: The Science Behind our Planet*. Dorling Kindersley, Londra, 2021.

⁵⁵ Ai fini della comparabilità per la misurazione dovrebbero essere utilizzati, per quanto possibile, dati settoriali standardizzati. A questo proposito tali dati dovrebbero essere specificati a livello centrale da uno o più organismi "pubblici". Ad esempio, analogamente a quanto avviene in Germania con la specificazione centrale dei tassi di sconto richiesti per il calcolo degli accantonamenti HGB da parte della Banca Centrale Tedesca (Deutsche Bundesbank).

⁵⁶ L'inclusione di conoscenze empiriche soggettive ha senso solo se l'impresa intraprende una valutazione (auto)critica della propria performance ESG. L'obiettivo non è assolutamente quello di aprire la porta al greenwashing, ma piuttosto di sfruttare l'opportunità di incorporare preziose conoscenze pratiche. L'esperienza dei progetti di ricerca "Richtig rechnen in der Landwirtschaft I + II" e "QuartaVista" dimostra che le imprese valutano criticamente il proprio contributo (positivo o negativo) all'interesse generale. Cfr. LAY-KUMAR ET AL., op. cit., 2021 (n. 22).

⁵⁷ Questa è una delle diverse interpretazioni possibili dell'indicatore CO₂. Per altri approcci di valutazione e monetizzazione, si veda nota 65.

esclusivamente al livello 1, vale a dire che ogni tonnellata di CO₂ emessa è interpretata come un impatto negativo rilevante sul clima per il quale è necessario stabilire un accantonamento nella contabilità ESG⁵⁸. La base di tale accantonamento per la CO₂ è l'ipotesi di futuri pagamenti di compensazione in denaro, volontari o obbligatori, per la CO₂ emessa in passato (ad esempio, conseguentemente a cause legali sul clima)⁵⁹. Non appena il flusso di cassa diventa probabile⁶⁰, l'accantonamento deve essere rilevato nella contabilità F e stornato dalla contabilità ESG. Tale trasferimento sarebbe neutrale rispetto alla performance S. Di conseguenza ogni tonnellata di CO₂ riciclata viene interpretata come un impatto rilevante positivo sul clima per il quale viene riconosciuta un'attività nella contabilità ESG.

Il volume di CO₂ - supponendo che sia rilevante - è già oggetto degli standard ESRS (ESRS E1-6 e ESRS E1-7).

SPA 3b Monetizzazione

Nella fase successiva l'indicatore o gli indicatori che generano effetti esterni positivi o negativi rilevanti devono essere monetizzati⁶¹. In base alla contabilità europea, cioè anche l'HGB, e IFRS, la valutazione iniziale delle attività viene effettuata al costo di acquisizione o al costo di produzione⁶². Gli accantonamenti devono essere valutati all'importo probabile per l'adempimento dell'obbligazione⁶³.

Il riconoscimento degli effetti esterni positivi come attività nella contabilità ESG riguarderà principalmente le attività generate internamente, come lo stoccaggio di CO₂. In questi casi la valutazione iniziale viene effettuata al costo di produzione, che viene verificato documentando le spese rilevate nella contabilità F⁶⁴.

Per la monetizzazione degli accantonamenti da CO₂ si utilizza l'attuale prezzo di scambio del CO₂ nel sistema europeo di scambio delle quote di emissione di CO₂ (EU ETS) in quanto è considerato l'importo di liquidazione dell'accantonamento⁶⁵. Questo perché l'accantonamento

⁵⁸ In questo caso non c'è segnale intermedio; l'indicatore segnala se la situazione è sotto controllo o meno.

⁵⁹ Per analogia con il riconoscimento dell'avviamento, che si basa su una vita utile massima di 10 anni (regola civilistica tedesca) o 15 anni (regola fiscale tedesca), sarebbe concepibile eliminare un accantonamento CO₂ dalla contabilità ESG dopo 20 anni, ad esempio.

⁶⁰ Anche se non esistono ancora cause legali sul clima contro le imprese tedesche, gli esperti ritengono che verranno e che in futuro le imprese potranno essere ritenute responsabili dei danni climatici. Il sistema giuridico tedesco presenta molti elementi dinamici. Ci sono concetti giuridici aperti e un'opinione pubblica in evoluzione, sempre più sensibile al clima. Anche se oggi non sono state tentate cause legali, la situazione potrebbe cambiare in futuro: cfr. WREDE INSA, Klimaklagen: Unternehmen vor Klagewelle?, in Deutsche Welle (DW), 1° marzo 2023, (www.dw.com/de/mehr-klimaklagen-gegen-unternehmen/a-64830154; consultato il 19.03.2023). Solo quando non ci sono più richieste di risarcimento danni, gli accantonamenti a fronte del capitale ESG devono essere cancellati. In linea di principio sono possibili anche altre interpretazioni e quindi valori limite. Secondo l'ESRS E1-4, le imprese devono specificare obiettivi concreti e assoluti in relazione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1.AR 31). Ciò include anche obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di CO₂.

⁶¹ In linea di principio, dovrebbe essere più facile monetizzare le questioni di "rilevanza contabile" rispetto a quelle di "rilevanza dell'impatto", poiché per le prime sono necessariamente disponibili stime dell'impatto sui flussi di cassa dell'impresa.

⁶² § Sezione 253 (1) cpv. 1, prima metà, HGB e IFRS immobili, impianti e macchinari IAS 16.15 e IAS 38.18 (2). Poiché in genere non esiste (ancora) un mercato per i temi ESG qui trattati, si utilizzano generalmente i costi di produzione.

⁶³ Secondo il Codice di commercio tedesco (HGB) all'importo necessario per l'adempimento secondo una corretta valutazione commerciale (Sezione 253 (1) cpv. 2 HGB). Gli accantonamenti IFRS devono essere valutati in base alla migliore stima della spesa necessaria per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio (IAS 37.36).

⁶⁴ In linea di principio il contributo all'interesse generale, in questo esempio i risultati della lotta al cambiamento climatico, potrebbe anche essere valutato in misura superiore o inferiore ai costi di produzione. In linea con i principi contabili nazionali (HGB) e internazionali (IFRS) in questo caso si utilizzano i costi di produzione.

⁶⁵ A seconda del gruppo di stakeholder l'approccio al valore per la monetizzazione può essere visto in modo diverso. Ad esempio, l'Agenzia federale tedesca per l'ambiente (Umweltbundesamt) calcola i costi climatici a € 238 per tonnellata di CO₂ per il 2022 con un tasso di preferenza temporale dell'1%, (www.umweltbundesamt.de/daten/umwelt-wirtschaft/gesellschaftliche-kosten-von-umweltbelastungen#klimakosten-von-treibhausgas-emissionen, consultato il 08.08.2023). Dal 1° gennaio 2021, il petrolio e la benzina sono soggetti a una tassa sulle emissioni di CO₂ in Germania sulla base della legge sullo scambio di emissioni di carburante (Brennstoffemissionshandelsgesetzes BEHG). Nel 2023 questa tassa

CO₂ potrebbe essere regolato e cancellato attraverso l'acquisto di diritti di emissione di CO₂. È possibile prendere in considerazione una franchigia di transizione per la valorizzazione iniziale dell'accantonamento.

I cinque standard ambientali ESRS prevedono ciascuno obblighi di informativa sugli effetti contabili attesi degli argomenti rilevanti per il relativo standard ESRS⁶⁶. La valorizzazione per la contabilità ESG e i requisiti di divulgazione degli impatti contabili ESG attesi dovrebbero essere armonizzati.

- Valutazione iniziale 1

Valutazione iniziale di un accantonamento ESG con l'importo di liquidazione (vedi anche "Rilevazione 1").

*Esempio: Registrazione di un accantonamento per CO₂ nella contabilità ESG della società B con un importo di liquidazione di 24 milioni di euro (400.000 tonnellate di CO₂ * € 60 per tonnellata di CO₂). Si ipotizza che il prezzo di scambio (EU ETS) all'inizio di € 60 /t CO₂ sia utilizzato come importo di liquidazione.*

Scritture contabili (t1)

No.	Conta- bilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(1)	ESG = S	6851	costi per CO ₂	24 mil. €	3066	accantonamento per CO ₂	24 mil. €

- Valutazione iniziale 2

Valutazione iniziale di un'attività ESG con i costi di acquisizione o i costi di produzione (vedere anche "Rilevazione 2").

*Esempio: Una spesa per lo stoccaggio di CO₂ registrata nella contabilità F della società B per un importo pari ai costi di produzione di 2 milioni di euro (50.000 tonnellate di CO₂ * € 40 alla tonnellata di CO₂) porta al rilevamento di un'attività sostenibile nella contabilità ESG.*

Scritture contabili (t1)⁶⁷

No.	Conta- bilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(2)	ESG	0191	attività ESG	2 mil. €	6990	costi di produzione	2 mil. €
(2a)	F	6990	costi di produzione	2 mil. €	1800	banca	2 mil. €
Σ	S	0191	attività ESG	2 mil. €	1800	banca	2 mil. €

Oggetto della valutazione successiva delle attività ai sensi dell'HGB e degli IFRS sono le quote decurtate mediante ammortamenti programmati e/o non programmati⁶⁸; i cosiddetti ammortamenti⁶⁹. Tuttavia, ciò presuppone che le attività siano utilizzate dall'impresa e

ammonterà a € 30 per tonnellata di CO₂ ed è destinata a salire a € 55 per tonnellata di CO₂ entro il 2025. Il sistema per lo scambio di quote di emissioni di CO₂ nell'Unione europea (EU ETS) è passato da una media di circa € 0,70 per tonnellata di CO₂ nel 2007 a una media di circa € 81 per tonnellata di CO₂ nel 2022, (www.statista.com/statistik/daten/studie/1304069/umfrage/preisentwicklung-von-co2-emissionsrechten-in-eu/, consultato il 08.08.2023). Nel suo concetto di "contabilità socio-ecologica", Günsoy propone la monetizzazione di detrazioni per specifici settori a fini fiscali, cfr. LAY-KUMAR, HENKEL, op. cit., 2023 (n. 21).

⁶⁶ Vedi ESRS E1-9, ESRS E2-6, ESRS E3-5, ESRS E4-6 e ESRS E5-6.

⁶⁷ Secondo il metodo del costo del venduto.

⁶⁸ Per l'ammortamento programmato, si veda la sezione 253 par. 3 cpv. 1 HGB e per gli immobili, impianti e macchinari IFRS nel modello di costo IFRS 16.30 e IFRS 38.74. Gli ammortamenti non programmati devono essere rilevati ai sensi della sezione 253, comma 3, cpv. 3, HGB e della sezione 253, par. 4, cpv. 1, HGB e per gli immobili, impianti e macchinari IFRS in conformità all'IFRS 36.

⁶⁹ Per gli immobili, impianti e macchinari (IAS 16, IAS 38), esiste anche l'opzione della valutazione al fair value

rimangano nel bilancio della stessa⁷⁰. Poiché le attività ESG sono riconosciute solo se hanno un effetto esterno ESG positivo per l'interesse generale⁷¹, vengono cancellate in cambio di capitale ESG nel momento in cui sono rese disponibili per l'uso da parte della collettività. A questo proposito non vi è alcuna valutazione successiva per le attività ESG considerate in questo articolo, ma solo la cancellazione dal capitale ESG. Nell'ambito della valutazione successiva degli accantonamenti, è necessario verificare che l'importo di liquidazione sia aggiornato⁷².

- **Valutazione successiva 1**
Per gli accantonamenti riportati nella contabilità ESG come accantonamenti CO₂, potrebbe essere necessario aggiornare l'importo da liquidare.

Esempio: L'accantonamento di CO₂ della società B è stato rilevato nella contabilità ESG con il prezzo di scambio di CO₂ (EU-ETS) di € 60 per tonnellata di CO₂ come importo di regolamento registrato all'inizio. Il prezzo di scambio è salito a € 70 per tonnellata di CO₂ alla data di riferimento. L'importo di liquidazione è stato aggiornato di conseguenza e l'accantonamento è aumentato di 4 milioni di euro (400.000 tonnellate di CO₂ (70 - 60 €/t CO₂)) contabilizzati come costo (integrazione).*

Scritture contabili (t2)

No.	Contabilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(3)	ESG = S	6851	costi per CO ₂	4 mil. €	3066	accantonamento per CO ₂	4 mil. €

- **Valutazione successiva 2**
Le attività ESG rilevate nella contabilità ESG saranno generalmente questioni ESG generate internamente e iscritte come attività con costi di produzione. Dopo il completamento questi vengono resi disponibili alla collettività e cancellati in modo che non vi sia una valutazione successiva (a costi di produzione ammortizzati) nel bilancio della società⁷³.

*Esempio: La spesa per lo stoccaggio di CO₂ registrata nella contabilità F dell'impresa B per i costi di produzione di 2 milioni di euro (50 mila tonnellate di CO₂ * 40 euro/t di CO₂) porta alla rilevazione di un'attività sostenibile nella contabilità ESG (cfr. "valutazione iniziale 2"). Questi costi di produzione rimangono invariati e devono essere cancellati al momento dell'eliminazione contabile.*

Scritture contabili (t2)

Nessuno.

La particolarità delle voci ESG registrate nella contabilità ESG è che non sono necessariamente soggette a pagamenti e quindi non sono necessariamente cancellate. Se tuttavia si verifica un flusso di cassa per le voci della contabilità ESG, questo viene registrato nella contabilità F con effetto sul conto economico. In una seconda fase il valore contabile dell'attività ESG o dell'accantonamento ESG che incide sull'utile o sulla perdita viene eliminato dalla contabilità ESG. Ciò può avvenire, ad esempio, se si riceve denaro per prestazioni di stoccaggio di CO₂ come parte di un c.d. Humuszertifikat tedesco. Oppure se il denaro viene pagato volontariamente per le emissioni di CO₂ che non sono coperte dallo scambio di emissioni di CO₂

attraverso le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Per semplicità questa alternativa non viene discussa.

⁷⁰ Questo è il caso delle questioni ESG operative non discusse in questa sede.

⁷¹ Si veda la nota 39.

⁷² Per quanto riguarda la valutazione successiva degli accantonamenti, si veda la sezione 253 (1), cpv. 2, seconda parte, HGB e lo IAS 37.36.

⁷³ L'elemento patrimoniale cancellato dall'impresa dovrebbe essere capitalizzato in un bilancio immaginario della collettività e poi ammortizzato e/o svalutato.

come parte di programmi di compensazione di CO₂.

Tuttavia, è probabile che per gli elementi ESG rilevati nella contabilità ESG sia tipico che non vi sia alcun flusso di cassa. In questo caso è necessario simulare un'operazione di dismissione al momento dell'eliminazione (l'attività pronta per l'uso o quando il motivo per la registrazione degli accantonamenti non è più valido) in modo che si verifichi l'eliminazione. Il fair value (HGB⁷⁴, IFRS⁷⁵) viene utilizzato come surrogato del valore di dismissione mancante nel caso dello SPA⁷⁶.

- **Cancellazione 1**

Se non esiste un flusso di cassa per gli elementi ESG rilevati nella contabilità ESG, affinché si verifichi l'eliminazione deve essere simulata una transazione di cessione al momento dell'eliminazione. Il fair value viene utilizzato come surrogato del prezzo della transazione mancante. L'attività o l'accantonamento ESG viene cancellato a fronte del capitale ESG. Ciò significa che l'eliminazione non influisce sul conto economico, a meno che l'importo dell'eliminazione non differisca dal valore contabile finale dell'attività o dell'accantonamento.

Esempio 1a: L'accantonamento di CO₂ riconosciuto per un totale di 28 milioni di euro nella contabilità ESG per la società B con l'importo di liquidazione (ultimo prezzo di scambio) di 70 €/t CO₂ viene eliminato al valore equo invariato di 70 €/t CO₂ a fronte del capitale ESG nella contabilità ESG senza alcun impatto sul conto economico. Non vi è alcun utile o perdita da cessione nel conto economico di ESG, per cui SEBIT, ad esempio, non è interessato da questa situazione.

Scritture contabili 1a (t2)

No.	Conta- bilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(4)	ESG = S	3066	accantonamento per CO ₂	28 mil. €	2941	capitale ESG	28 mil. €

Esempio 1b: L'attività iscritta per lo stoccaggio di CO₂ nella contabilità ESG dell'impresa B per un importo di 2 milioni di euro con costi di produzione di 50 €/t di CO₂ viene cancellata al fair value di 70 €/t di CO₂ e per un valore totale di 3,5 milioni di euro a fronte del capitale ESG. La differenza determina un utile da cancellazione di 1,5 milioni di euro nel conto economico di ESG e quindi anche nel SEBIT.

⁷⁴ Il valore equo corrisponde al prezzo di mercato (ad es. prezzo di borsa) di un mercato attivo. Se non esiste un mercato attivo, il fair value deve essere determinato utilizzando metodi di valutazione riconosciuti. Devono essere utilizzati parametri di input osservabili sul mercato. Se il valore equo non può essere determinato né dal prezzo di mercato su un mercato attivo né da un metodo di valutazione riconosciuto, devono essere utilizzati i costi di acquisizione o i costi di produzione (Sezione 255 (4) HGB).

⁷⁵ Il fair value secondo gli IFRS è il prezzo che si percepirebbe per vendere un'attività o pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinata tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13.9). Secondo l'IFRS 13.24, il fair value è il prezzo al quale un'attività verrebbe venduta o una passività trasferita in un'operazione ordinata nel mercato principale o più vantaggioso alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti, ossia è un prezzo di cessione. Nella valutazione del fair value degli strumenti non finanziari, che è rilevante ai fini del presente articolo, per la misurazione del prezzo si assume sempre il "massimo e migliore utilizzo", ossia si deve valutare dal punto di vista del partecipante al mercato se l'uso proprio o la vendita comportino il massimo e migliore utilizzo (IFRS 13.27 e seguenti). Ciò significa che, se l'autoconsumo da parte del partecipante al mercato portasse al miglior uso, allora nessuna transazione di vendita dovrebbe essere fittizia. Tuttavia se, come nel caso in esame, l'uso più elevato e migliore è per l'interesse generale, il prezzo della transazione sarà il valore corretto.

⁷⁶ In analogia con l'IFRS 9.B5.1.1, dove il prezzo della transazione è indicato come la migliore approssimazione per il fair value.

Scritture contabili 1b (t2)

No.	Contabilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(5)	ESG = S	2941	capitale ESG	3,5 mil. €	0191	attività ESG	2 mil. €
					4830	altri oneri	1,5 mil. €

- **Cancellazione 2**

Se le voci della contabilità ESG sono caratterizzate da un flusso di cassa, questo viene inizialmente registrato nella contabilità F con impatto sull'utile o sulla perdita. In una seconda fase il valore contabile dell'attività o dell'accantonamento ESG che incide sul conto economico viene eliminato dalla contabilità ESG. Ciò significa che l'eliminazione non incide generalmente sull'utile o sulla perdita a livello di conto economico, a meno che il valore di eliminazione non differisca dall'ultimo valore contabile dell'attività o dell'accantonamento.

Esempio 2a: Per l'ultimo accantonamento di CO₂ riconosciuto con un importo di liquidazione (ultimo prezzo di scambio) di 70 €/t di CO₂, la società B paga esattamente 70 €/t di CO₂ nell'ambito di un programma di compensazione di CO₂. Il pagamento in contanti di 28 milioni di euro (400.000 tonnellate di CO₂ 70 euro/t CO₂) è registrato nella contabilità F. Nella contabilità ESG l'accantonamento da CO₂ che incide sull'utile viene stornato. In questo caso non vi è alcun utile o perdita da cancellazione, per cui la contabilità S e quindi anche il SEBIT, ad esempio, non sono interessati da questa situazione.*

Scritture contabili 2a (t2)

No.	Contabilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(6)	ESG	3066	accantonamento per CO ₂	28 mil. €	6300	altri costi	28 mil. €
(6a)	F	6300	altri costi	28 mil. €	1800	banca	28 mil. €
Σ	S	3066	accantonamento per CO ₂	28 mil. €	1800	banca	28 mil. €

Esempio 2b: La società B riceve un pagamento di 70 euro/t di CO₂ per lo stoccaggio di CO₂ come parte di un certificato di stoccaggio di CO₂. Questo prezzo di transazione corrisponde al fair value al momento dell'eliminazione contabile. Il pagamento ricevuto, pari a 3,5 milioni di euro (50.000 tonnellate di CO₂ 70 euro/t di CO₂), viene rilevato come utile nella contabilità F. Nella contabilità ESG, l'attività - a 50 €/t di CO₂ - viene cancellata con un importo di 2 milioni di euro che incide sulla perdita. La differenza di 1,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro - 2 milioni di euro) si traduce in un utile da cancellazione nella contabilità S e anche in quella SEBIT.*

Scritture contabili 2b (t2)

No.	Contabilità	No. conto dare	Nome conto dare	Importo dare	No. conto avere	Nome conto avere	Importo avere
(7)	ESG	4830	altri oneri	2 mil. €	0191	attività ESG	2 mil. €
(7a)	F	1800	banca	3,5 mil. €	4830	altri oneri	3,5 mil. €
Σ	S	1800	banca	3,5 mil. €	0191	attività ESG	2 mil. €
					4830	altri oneri	1,5 mil. €

Soluzione dell'esempio numerico

Per l'anno 01, l'impresa B riconosce un importo totale di -28 milioni di euro (24 milioni di euro + 4 milioni di euro) per l'accantonamento di CO₂ nel conto economico ESG e quindi anche in quello S; si vedano le registrazioni contabili (1) e (3). L'importo totale di 3,5 milioni di euro che

incide sul risultato economico viene rilevato per le prestazioni di stoccaggio; si vedano le registrazioni contabili (2) e (7).

Di conseguenza la sottovoce del patrimonio netto risultato d'esercizio nello stato patrimoniale ESG e S alla fine dell'anno 01 (t2) diminuisce a parità di condizioni di -24,5 milioni di euro (-28 milioni di euro + 3,5 milioni di euro). Poiché l'attività di stoccaggio di CO₂ ha eseguito la sua prestazione di stoccaggio (pronta per l'uso) alla fine dell'anno e l'impresa B non ha ricevuto alcun pagamento in contanti per questo, l'attività viene cancellata dal capitale ESG; si veda la scrittura contabile (7). Poiché l'impresa B ha fornito un contributo in natura gratuito alla collettività, il capitale ESG a t2 presenta un saldo di -3,5 milioni di euro. Per contro l'accantonamento per CO₂ rimane in essere alla fine dell'anno e non è ancora stato cancellato dal capitale ESG, in quanto l'impresa potrebbe ancora essere citata in giudizio per l'inquinamento ambientale e quindi il motivo della creazione dell'accantonamento non è ancora venuto meno.

3.3. Sustainable Performance

La performance sostenibile (performance S) può quindi essere determinata sulla base della contabilità ESG e spiegata rispetto alla performance F (SPA 4).

SPA 4a Determinazione delle prestazioni S

Sommando i valori contabili delle contabilità F ed ESG si ottiene il valore contabile della contabilità olistica S. Da questi si possono poi creare lo stato patrimoniale e il conto economico di S. Quest'ultimo, a sua volta, costituisce la base per il calcolo di tutti gli indicatori di performance olistici S legati al reddito, come il conto economico S, SEBIT e SROE.

SPA 4b Spiegazione della prestazione S

Ci sarà una differenza tra i risultati F e S, ad esempio EBIT e SEBIT. Questo deve essere spiegato come parte di una riconciliazione. Ciò potrebbe essere dimostrato, ad esempio, ampliando la panoramica degli specifici argomenti di rendicontazione ESG - a partire dal risultato dell'analisi della doppia rilevanza⁷⁷. Tale transizione dalla performance F a quella S potrebbe, ad esempio, essere collocata nel capitolo "1. Informazioni generali"⁷⁸ della rendicontazione di sostenibilità, che a sua volta fa parte della relazione sulla gestione. È anche ipotizzabile che lo stato patrimoniale e il conto economico di S possano essere pubblicati in questa sede.

Ulteriore continuazione dell'esempio numerico

Il soggetto della parte sinistra della Figura 2 è il risultato dell'analisi della doppia rilevanza dell'impresa B. Oltre ai due temi ESRS E1 già noti dal capitolo precedente (emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione, stoccaggio di CO₂), l'esempio è stato ampliato come segue. Per l'impresa B, tre temi ESRS S1 (spread salariale, salute dei lavoratori, apprendisti)⁷⁹ e due temi ESRS G1 (corruzione, resilienza) sono rilevanti. Ciò significa che ben 7 temi ESG sono rilevanti per l'impresa B.

Figura 2 indica per ogni tema ESG se ha un impatto positivo o negativo. Inoltre, il grado di

⁷⁷ Il risultato della valutazione della rilevanza deve essere divulgato in conformità alle disposizioni dell'ESRS 2 SBM-3 (Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale) e dell'ESRS 2 IRO-2 (Obblighi di informativa dell'ESRS inclusi nella dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa). Cfr. EFRAG, op. cit. (n. 44), par. 44, p. 13.

⁷⁸ Cfr. ESRS 1 Appendice F "Esempio di struttura della dichiarazione sulla sostenibilità nell'ambito degli ESRS".

⁷⁹ I temi della diffusione dello spread salariale, della salute dei lavoratori e degli apprendisti sono stati resi operativi nel progetto di innovazione QuartaVista e presentati attraverso schede informative. Cfr. LAY-KUMAR ET AL., op. cit., 2021 (n. 22).

gravità⁸⁰ di ciascun tema ESG è mostrato graficamente in relazione alla impact materiality (inside-out) e/o alla financial materiality (outside-in).

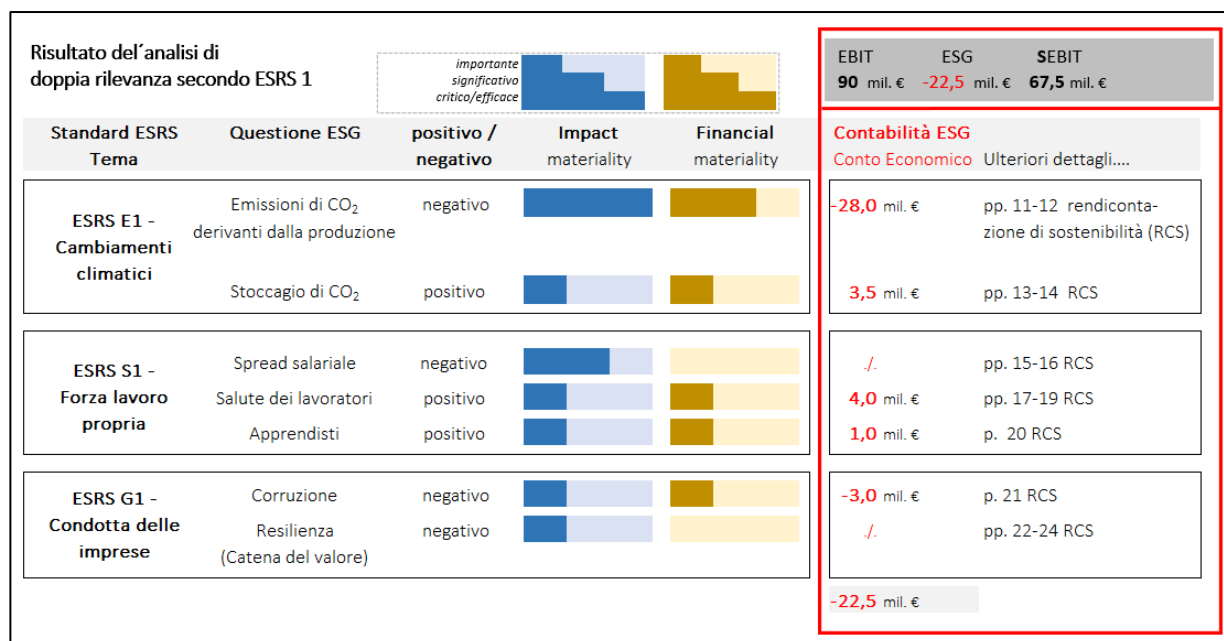


Figura 2: Riconciliazione tra EBIT e SEBIT⁸¹.

La riconciliazione con il SEBIT potrebbe basarsi su questa presentazione dei risultati dell'analisi della doppia rilevanza. Per ogni questione ESG l'importo contabile potrebbe essere aggiunto al conto economico ESG insieme al riferimento alla pagina corrispondente della rendicontazione di sostenibilità, in cui viene spiegata la rispettiva questione ESG, in particolare la misurazione.

Questo valore è anche l'oggetto del campo incorniciato in rosso in alto a destra della Figura 2. Per i temi ESG "positivi", i ricavi (derivanti dal riconoscimento di un'attività nel bilancio ESG) sono indicati nel conto economico ESG. Nell'esempio specifico ciò riguarda lo stoccaggio di CO₂ (+3,5 milioni di euro), la salute dei lavoratori (+4 milioni di euro) e gli apprendisti (1 milione di euro). Di conseguenza è necessario rilevare una spesa nel conto economico ESG per le voci ESG "negative", poiché queste devono essere riportate come passività nel bilancio ESG. Da un lato si tratta delle emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione (-28 milioni di euro) e degli effetti negativi della corruzione (-3 milioni di euro). Non è stato possibile misurare altri due aspetti ESG "negativi", il che significa che in questo caso non è stato possibile inserire alcun elemento ESG (spread salariale, resilienza).

Complessivamente ciò si traduce in un onere aggiuntivo del conto economico ESG di -22,5 milioni di euro. Questa cifra è mostrata anche nell'angolo in alto a destra del riquadro incorniciato in rosso in Figura 2. Sulla base dell'EBIT dell'impresa B di 90 milioni di euro, sottraendo 22,5 milioni di euro dal conto economico ESG si ottiene un SEBIT di 67,5 milioni di euro. La riconciliazione mostra se ogni singola voce ESG è stata registrata nella contabilità ESG e, in caso affermativo, l'importo. Inoltre vengono mostrati i riferimenti alle pagine della rendicontazione di sostenibilità che elencano i dettagli, come i fattori di influenza utilizzati nella misurazione, i valori soglia e la monetizzazione.

⁸⁰ Secondo l'ESRS 1 Requisito applicativo (RA) 10, la misura della gravità deriva dalle tre caratteristiche seguenti: entità, portata e natura irrimediabile.

⁸¹ Presentazione propria basata su KAEFER SE & Co KG, Impact and material topic overview, in Sustainability & ESG Report, 2022, p. 23.

4 Conclusioni e prospettive

Sustainable Performance Accounting mostra come le questioni ESG possano essere integrate negli indicatori di performance reali come questioni pre-finanziarie, registrandole nella contabilità ESG. Gli autori ritengono che gli stakeholder abbiano bisogno di alcuni indicatori di performance consolidati per un orientamento iniziale, soprattutto per una rendicontazione contabile e di sostenibilità integrata complessa e interdisciplinare. Gli indicatori di performance S delineati in questo articolo, come il SEBIT, sono adatti a questo scopo. Il concetto di SPA comprende anche una "memoria di sostenibilità" sotto forma di capitale ESG, in quanto tutte le questioni ESG degli ultimi anni sono registrate e riportate in forma aggregata in un punto centrale del bilancio. Poiché le tre sottoaree della sostenibilità (E, S e G) sono riconosciute in sottoconti separati del capitale ESG, l'origine del capitale ESG può essere tracciata in modo trasparente.

Se l'idea di base dello SPA dovesse essere implementata nella legislazione tedesca⁸², potrebbe, oltre all'implementazione nazionale della CSRD, includere la rendicontazione degli indicatori di performance S nel Codice Commerciale tedesco (HGB) - ad esempio come un'opzione⁸³. Gli attuali paragrafi sulla relazione sulla gestione nelle sezioni da 289b a 289e dell'HGB, che attualmente contengono il contenuto della dichiarazione non finanziaria, dovrebbero essere rivisti nell'ambito della ratifica della CSRD nel diritto tedesco. Tale opzione potrebbe essere inserita nei regolamenti sulla relazione sulla gestione⁸⁴. Lo stesso varrebbe per la dichiarazione non finanziaria consolidata HGB (Sezione 315c HGB) e per la dichiarazione non finanziaria consolidata IFRS (Sezione 315e HGB). Inoltre il principio contabile tedesco (GAS) 20 "Relazione sulla gestione consolidata" contiene anche un passaggio sulla "Dichiarazione non finanziaria consolidata", che dovrebbe essere rivista nell'ambito della ratifica della CSRD nel diritto tedesco. La GAS 20 contiene anche un passaggio sugli indicatori di performance non finanziari. A questo proposito, in linea di principio, sarebbe ipotizzabile una descrizione più dettagliata della rendicontazione dello SPA nella GAS 20. Tuttavia va notato che tale passaggio in una GAS sarebbe direttamente rilevante solo per i gruppi soggetti alla CSRD.

L'obiettivo a lungo termine deve essere quello di non dover più tenere una contabilità parallela per F e ESG, in quanto tutte le questioni ESG sono soggette alla regolare contabilità F e al bilancio F. Ciò avverrà quanto più le questioni ESG saranno regolamentate⁸⁵ e/o i criteri di riconoscimento per la contabilità F saranno ampliati⁸⁶. Tuttavia il prerequisito fondamentale per

⁸² Cfr. Accordo di coalizione 2021-2025; cfr. SPD, ALLEANZA 90/VERDI, FDP, op. cit. (n. 20), p. 170 ss.

⁸³ In linea di principio sarebbe ipotizzabile anche un obbligo di rendicontazione. Tuttavia poiché le imprese interessate saranno impegnate nell'implementazione iniziale dei requisiti CSRD puri, questo requisito nazionale aggiuntivo dovrebbe inizialmente essere volontario. Se gli stakeholder vedranno un valore aggiunto nella rendicontazione degli indicatori di performance S, anche queste informazioni aggiuntive saranno riportate su base volontaria.

⁸⁴ In linea di principio sarebbe anche possibile autorizzare le voci ESG nel bilancio d'esercizio civilistico (contabilità F), ad esempio. Tuttavia, il prerequisito è che ciò sia compatibile con il contenuto della direttiva contabile dell'UE. In questo caso verrebbe influenzata non solo la funzione informativa, ma anche il calcolo del reddito imponibile e la distribuzione degli utili d'esercizio. Le modifiche conseguenti comporterebbero cambiamenti più ampi alle disposizioni di legge esistenti, oltre alla semplice presentazione nel contesto dell'informativa sulla gestione.

⁸⁵ La regolamentazione consente, tra l'altro, la creazione di un mercato - e quindi anche di un prezzo di mercato - per le questioni ESG. Ciò soddisferebbe anche i criteri di rilevazione, in quanto sarebbe probabile un afflusso o un deflusso di liquidità.

Il 18 dicembre 2022, ad esempio, è stato deciso di estendere il sistema per lo scambio di emissioni europeo a quasi tutti i settori, in particolare a quello delle costruzioni e a quello dei trasporti. Circa l'85% di tutte le emissioni europee di CO₂ sarà quindi collegato a certificati o quote di emissione in futuro. La quantità di queste ultime diminuirà continuamente, in linea con gli obiettivi climatici europei. Questi aspetti saranno quindi direttamente soggetti alla contabilità F e al bilancio F e non dovranno più essere inclusi nella contabilità ESG. Cfr. il Comunicato Stampa del Ministero Federale Tedesco per gli Affari Economici e la Protezione del Clima Europäisches Parlament bestätigt Einigung zur Reform des EU-Emissionshandel del 18 aprile 2023, (www.bmwk.de/Redaktion/DE/Pressemitteilungen/2023/04/230418-europaisches-parlament-bestaetigt-einigung-zur-reform-des-eu-emissionshandel.html, consultato il 19.03.2023).

⁸⁶ L'EFRAG ha presentato per la discussione diverse definizioni per un riconoscimento esteso delle attività immateriali. Cfr. EFRAG, Better Information on Intangibles - Which is the best way to go? Recommendations and

la regolamentazione, ad esempio sotto forma di tassazione ESG e/o di pagamenti di trasferimenti ESG, è la determinazione del prezzo delle questioni ESG, come è già stato determinato dal calcolo della performance del Regionalwert tedesco per quasi cinquecento indicatori di performance ESG in agricoltura⁸⁷. La contabilità ESG fornisce dati preziosi a questo scopo.

Finché ciò non sarà avvenuto, la contabilità ESG sarà necessaria per determinare gli indicatori di performance S. In questo contesto, tuttavia, va notato che non esistono ancora metodi di valorizzazione (generalmente riconosciuti) per i vari aspetti della sostenibilità, poiché mancano ancora indicatori (uniformi), valori soglia e/o monetizzazione. Tuttavia questo è un prerequisito per l'inclusione nella contabilità ESG e quindi, in ultima analisi, negli indicatori di performance S. Sono necessari ulteriori contributi di ricerca⁸⁸ e discussioni critiche - che già esistono. I dettagli dovranno essere elaborati in ulteriori pubblicazioni. Fino ad allora gli autori ritengono che sia meglio utilizzare standard imperfetti per l'internalizzazione degli effetti esterni nella contabilità ESG piuttosto che non effettuare alcuna misurazione e contabilizzazione⁸⁹.

Difficilmente è possibile determinare una performance S completa al primo tentativo. Un approccio pragmatico sarebbe quindi quello di iniziare con le aree ESG più urgenti e dove la misurazione è più semplice. Si tratta probabilmente della maggior parte dei (sotto)sottotemi dell'ESRS E1 (cambiamenti climatico) e dell'ESRS S1 (forza lavoro propria). Le discrezionalità di misurazione dovrebbero essere presentate in modo trasparente attraverso l'informativa, come avviene in alcune aree della contabilità F. Anche nella contabilità tradizionale in conformità all'HGB e agli IFRS, le misurazioni non sono sempre univoche. Esistono anche discrezionalità - alcune delle quali non trascurabili - nella valutazione di alcune voci contabili⁹⁰.

Anche se l'indicatore di performance S fornisce agli stakeholder un buon punto di partenza per un'analisi olistica del reporting finanziario e di sostenibilità integrato, si può presumere che siano gli stessi stakeholder a determinare gli approcci al valore rilevanti per i propri scopi di analisi. La trasparenza e la divulgazione dei parametri utilizzati per determinare gli indicatori di performance S sono importanti a tal fine. Tuttavia bisogna anche considerare che la struttura del sistema contabile di un'impresa, in particolare le parti orientate all'interno - come la contabilità ESG -, è un riflesso del sistema di obiettivi aziendali. Senza l'obiettivo di internalizzare gli effetti esterni positivi e negativi della sostenibilità nella contabilità, un sistema contabile razionale e tradizionale non "produrrà" tali dati ESG⁹¹.

Feedback, 27.04.2023,
(<https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/Recommendations%20and%20Feedback%20Statement%20on%20DP%20Better%20Information%20on%20intangibles%20which%20is%20the%20best%20way%20to%20go.pdf>; consultato il 10.08.2023).

⁸⁷ Per esempi dei numerosi progetti di ricerca sulla contabilità del valore regionale, (www.regionalwert-research.de/laufende-projekte/pilotprojekt-in-niedersachsen/; consultato il 04.10.2024) e (www.regionalwert-leistungen.de/blog/2022/03/nachhaltigkeit-honorieren-die-zukunft-des-oekolandbaus/; consultato 4.10.2024). Röttig Bettina, Wahre Preise: Jetzt wird neu abgerechnet. Lebensmittel Praxis, (www.lebensmittelpraxis.de/sortiment/38123-regionalwert-leistungsrechnung-jetzt-wird-neu-abgerechnet.html; consultato il 12.10.2023).

⁸⁸ Il progetto 37679/01 della Fondazione federale tedesca per l'ambiente (BDU) "Standardizzazione della registrazione degli indicatori di sostenibilità per le aziende agricole" è citato come esempio ed è reperibile su www.dbu.de/projekt Datenbank/37679-01/; consultato il 09.09.2023.

⁸⁹ V. anche ROCHOL, Besser unvollkommene Biodiversitätsmaßstäbe als Untätigkeit, Tagesspiegel Background Sustainable Finance Commentary, 13.07.2023, (<https://background.tagesspiegel.de/sustainable-finance/besser-unvollkommene-biodiversitaetsmassstaebe-als-untaetigkeit>; consultato il 10.08.2023).

⁹⁰ Tra gli esempi vi è la valutazione di strumenti finanziari su mercati non attivi. Oppure la determinazione dell'importo da destinare a riserva.

⁹¹ Cfr. SCHREINER MANFRED, op. cit. (n. 13), p. 252.

Autori

Prof Dr. Knut Henkel

Professore di contabilità e fiscalità aziendale, Università di Scienze Applicate di Emden/Leer, Emden. www.knuthenkel.de.



Dott.ssa Jenny Lay-Kumar

Amministratore delegato di Regionalwert Research gGmbH, Lipsia.
Dipendente del Segretariato EFRAG nel team di redazione del settore Agricoltura, alimenti e bevande.



Christian Hiß

Amministratore delegato di Regionalwert Leistungen GmbH, Freiburg Br.

